

DELIBERAZIONE n. 42

Oggetto: Concessione del servizio di cassa dell'ARLeF: presa d'atto applicazione regime di tesoreria in conformità all'attuale sistema contabile armonizzato ex D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed autorizzazione all'apporto delle conseguenti necessarie integrazioni e rettifiche alla convenzione in essere.

L'anno 2017 il giorno 21 del mese di dicembre si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

			Pres.	Ass.
Fabbro	Lorenzo	Presidente	X	
Dapit	Roberto	Componente		X
Gomboso	Geremia	Componente		X
Peterlunger	Enrico	Componente	X	
Tomada	Walter	Componente	X	

Revisore Unico dei Conti

		Pres.	Ass.
Deriu	Giuseppe	X	

Funge da verbalizzante il direttore dott. William Cisilino.

Constatata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Lorenzo Fabbro nella sua veste di Presidente.

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane);

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'articolo 6, commi 66, 67 e 67-bis;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 11/Pres. del 31 gennaio 2014, con il quale vengono nominati i componenti del C.d.A. dell'ARLeF ed indicato quale Presidente dell'ARLeF il Sig. Lorenzo Fabbro;

VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (GU n.172 del 26.07.2011)*", come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2016, n. 126;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 recante "*Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti*" ed in particolare:

- l'articolo 1, in virtù del quale, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nelle more che siano definite, con norma di attuazione dello Statuto regionale, le modalità di applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, la Regione si adegua al disposto del medesimo decreto legislativo di cui la L.R. 26/2015 costituisce specificazione ed integrazione;
- l'art. 2, comma 1, in base al quale la Regione e i suoi Enti e organismi strumentali, tra i quali si ricomprende anche l'ARLeF – Agenzia regionale per la lingua friulana, applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario del medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;

ATTESO che le surrichiamate disposizioni normative nazionali e regionali afferiscono ai processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con riferimento anche agli organismi ed enti strumentali regionali, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici ed autorizzatori, prevedendo la nuova articolazione del bilancio per missioni e programmi già a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;

CONSIDERATO che i vincoli di finanza pubblica e il rispetto rigoroso delle nuove regole stabilite dalla contabilità finanziaria armonizzata, hanno imposto già nel 2015, seppure ai fini unicamente conoscitivi (e non autorizzatori), la struttura del bilancio riclassificato in funzione del nuovo glossario e piano dei conti finanziario, pur mantenendo in vigore, ancora per lo stesso anno 2015, le disposizioni regolamentari di cui al precitato D.P.Reg 31 marzo 2000, n. 0105/Pres.;

PRESO ATTO dunque che per la prima volta, il bilancio di previsione in forma armonizzata ex D. Lgs. n. 118/2011 ha assunto carattere autorizzatorio nel 2016 e che a seguito dell'entrata in vigore della citata legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, di recepimento da parte della Regione F.V.G. dei dettami e principi fondamentali del sistema contabile armonizzato di cui al D. Lgs. n. 118/2011, esso è stato esteso obbligatoriamente a tutti gli Enti regionali ed organismi funzionali della Regione;

RICHIAMATO il decreto del Direttore n. 267 del 28/12/2015 con il quale è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto relativo alla concessione del servizio di cassa dell'ARLeF, di cui al decreto a contrarre n. 172 del 28/09/2015 all'UniCredit SpA, a valere dal 01/01/2016, a seguito esperimento di apposita procedura di gara per l'individuazione del soggetto cui affidare in concessione il servizio in trattazione in conformità a quanto disposto dall'art. 6 e ss. del D.P.Reg. 5 ottobre 2010, n. 0216/Pres. (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei Servizi dell'Amministrazione regionale) e dall'art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza;

VISTO l'attuale contratto di concessione in essere del servizio di cassa dell'ARLeF – CUP D26G14000700002 – CIG ZB11640AFB, rep. n. 3 del 28/12/2015, sottoscritto tra l'ARLeF e

UniCredit S.p.A. con sede legale in Roma (RM), via Alessandro Specchi, n. 16 e Direzione Generale in Milano (MI), Piazza Gae Aulenti n. 3, Tower A, codice fiscale/partita IVA 00348170101, iscritta al Registro delle Imprese di Roma – cod. SBI 02008.1 – Banca iscritta all'Albo delle Banche e capogruppo al Gruppo Bancario UniCredit – iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 02008.1, per il periodo di cinque anni dal 01/01/2016 al 31/12/2020, prorogabile d'intesa tra le parti e non più di una volta per un massimo di ulteriori quattro anni (fino al 31/12/2024);

ATTESO che l'appalto in parola ha per oggetto la concessione del servizio di cassa dell'ARLeF e, in particolare, il complesso delle operazioni inerenti alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese facenti capo all'ARLeF e dallo stesso ordinate, con l'osservanza delle norme di legge, dei regolamenti e delle disposizioni contenute nell'articolato contrattuale, entrato in vigore nel periodo di vigenza ed applicazione del D.P.Reg. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. (pubblicato nel B.U.R. 19/05/2000, S.S. n. 4) recante "*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione*", con particolare riguardo al disposto dell'art. 42 in ordine all'affidamento del servizio di tesoreria o di cassa a banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D. Lgs. 01 settembre 1993, n. 385 e s.m.i. in base ad apposita convenzione;

CONSTATATO che ai sensi del precitato D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., le riscossioni e i pagamenti da parte delle regioni sono disposti rispettivamente a mezzo ordinativo d'incasso e mandato di pagamento, fatti pervenire al tesoriere nelle forme e nei tempi previsti dalla convenzione di tesoreria e che pertanto il sistema di tesoreria deve intendersi operativamente applicabile in via definitiva anche agli enti regionali ed organismi funzionali della Regione, in luogo della tipologia di servizio di cassa di cui al precitato art. 42 del D.P.Reg. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres.;

PRESO ATTO che il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie e che in tale ambito, i mandati di pagamento devono contenere l'imputazione, la codifica di bilancio e la voce economica, nonché la corrispondente dimostrazione contabile di disponibilità dello stanziamento sia in caso di imputazione alla competenza sia in caso di imputazione ai residui (c.d. "castelletto"), imponendo l'obbligo in capo al tesoriere di acquisire a sistema e ai fini gestionali il bilancio di previsione dell'Ente unitamente alle eventuali successive variazioni al bilancio di gestione;

VALUTATO, di converso, che nella gestione di un servizio di cassa, al contrario, i mandati di pagamento non sottostanno ad alcuna dimostrazione contabile di disponibilità finanziaria dello stanziamento sia in caso di imputazione alla competenza sia in caso di imputazione ai residui, trattandosi di una mera gestione di conto corrente intestato all'Ente;

CONSIDERATO che l'ARLeF sin dalla sua istituzione ha mantenuto in essere in via continuativa la concessione nella forma del servizio di cassa ex art. 42 del succitato D.P.Reg. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres., nonché in sede di affidamento dello stesso in esecuzione del surrichiamato decreto del Direttore n. 267 del 28/12/2015, fermo restando che in termini oggettivi e di fatto, a valere dal 2016 è giunta ormai a regime l'applicazione definitiva dei nuovi schemi di bilancio armonizzato ex D. Lgs. n. 118/2011 anche da parte della Regione F.V.G. ed estesa a tutti i rispettivi enti ed organismi funzionali in regime di contabilità finanziaria sul territorio, dovendo di conseguenza, anche per l'ARLeF, conformarsi alla modalità di gestione dei rapporti con il proprio tesoriere nell'ambito operativo di un servizio di tesoreria e non più di semplice cassa, in conformità ai precetti dell'armonizzazione;

PRESO ATTO quindi dei vincoli e caratteristiche del nuovo sistema contabile armonizzato di cui al D. Lgs. n. 118/2011, i quali impongono criteri di omogeneità ed uniformità nell'operatività e nella gestione del bilancio, nel regime giuridico ed applicativo dei procedimenti di entrata e di spesa degli enti e pubbliche amministrazioni, stante la circostanza in cui, alla luce di quanto sopra, anche l'ARLeF si trova di fatto a dover gestire oggettivamente ed operativamente i propri attuali rapporti intrattenuti con il tesoriere UniCredit, a decorrere dalla gestione 2016, nella logica di un sistema di concessione di servizio di tesoreria con i relativi obblighi, per le ragioni sopra cennate;

VISTA la necessità di dover apportare le conseguenti integrazioni e rettifiche al testo della vigente convenzione in essere per la concessione del servizio di cassa dell'ARLeF dd. 28/12/2015 richiamata nelle premesse, a valere dal 01/01/2016, tramite apposita appendice da concordare con l'Istituto Tesoriere, ai fini del suo aggiornamento e adeguamento per l'applicazione del sistema di tesoreria in considerazione della portata applicativa e definitiva, dell'estensione degli obblighi

dell'armonizzazione contabile a tutti gli Enti e Amministrazioni pubbliche che operano in regime di contabilità finanziaria;

CONSIDERATO inoltre l'obiettivo di conseguire al termine di ciascun esercizio, in ossequio al disposto di cui all'art. 13, comma 1, della legge 24/12/2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), un saldo finanziario non negativo tra le entrate finali e le spese finali, non solo in termini di competenza ma anche di cassa, trattandosi di ente pubblico non territoriale;

VISTA la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Prot. n. 24158 del 10/11/2016 inviata a mezzo Pec e pervenuta all'ARLeF (Ns Prot. n. 1285 del 11/11/2016), recante l'elenco analitico delle Amministrazioni pubbliche aggiornato dall'ISTAT da cui si evince l'avvenuto inserimento dell'ARLeF nella lista completa disponibile dal 21 ottobre 2016 sul sito istituzionale dell'ISTAT, di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 di riforma della contabilità pubblica (codice ISTAT attribuito all'Ente: n. 23394781);

ATTESO che per quanto sopra, l'ARLeF è stata per la prima volta censita nel citato elenco delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della richiamata legge n. 196/2009 e pertanto, a valere dalla data suindicata (21 ottobre 2016), l'ARLeF è giuridicamente soggetta agli stessi obblighi e adempimenti delle altre Amministrazioni pubbliche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 818 del 03/05/2017 di approvazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 05/04/2017 relativa all'adozione del bilancio di previsione 2017-2019 e per l'anno 2017 e documenti collegati;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto dei vincoli e caratteristiche di uniformità ed omogeneità a livello operativo del nuovo vigente sistema contabile armonizzato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per le quali l'ARLeF si trova oggettivamente a gestire i propri attuali rapporti intrattenuti con il tesoriere UniCredit, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, secondo la logica di un sistema di concessione di servizio di tesoreria che prevede l'obbligo, in capo al medesimo soggetto tesoriere, di acquisizione a sistema e ai fini gestionali del bilancio di previsione dell'Ente unitamente alle eventuali successive variazioni al bilancio di gestione (dimostrazione contabile di disponibilità degli stanziamenti sia in caso di imputazione alla competenza sia in caso di imputazione ai residui (c.d. "castelletto"));
2. di autorizzare, per quanto sopra motivato, le necessarie integrazioni e rettifiche da apportare al testo della vigente convenzione in essere per la concessione del servizio di cassa dell'ARLeF dd. 28/12/2015 richiamata nelle premesse, a valere dal 01/01/2016, tramite apposita appendice da concordare con l'Istituto Tesoriere, ai fini del conseguente suo aggiornamento e adeguamento per l'applicazione del sistema di tesoreria in considerazione della portata applicativa e definitiva, dell'estensione degli obblighi dell'armonizzazione contabile a tutti gli Enti e Amministrazioni pubbliche che operano in regime di contabilità finanziaria.

Il Direttore
dott. William Cisilino

Il Presidente
Lorenzo Fabbro

Parere contabile:

Il sottoscritto attesta ai sensi dei D.Lgs. n. 118/2011
e s.m.i. la regolarità contabile del provvedimento

Il Ragioniere
dott. Paolo Spizzo